

I TRENI DEI DESIDERI

VENTI MILIARDI PER FERROVIE AL TOP

Presentato il piano del gruppo, forti investimenti in Piemonte e Liguria. Non solo Terzo Valico e raddoppio della Genova-Ventimiglia. Con i bus si arriverà anche dove non ci sono stazioni. La Torino-Lione una priorità

INTERVIENE ANSFISA

Chiusure selvagge
e lavori «necessari»

Servizio a pagina 6

LIGURIA

La mafia albanese
al posto della 'ndrangheta

Bottino a pagina 7

■ È una cura del ferro quella che il Gruppo fs vara per adeguare le infrastrutture italiane. In Piemonte entro il 2031 previsti investimenti per 12 miliardi, altri 8 sono pronti per la Liguria. In cantiere opere indispensabili da completare in tempo brevi come la Torino-Lione e il terzo Valico dei Giovi, o il raddoppio della linea Genova-Ventimiglia, per troppo chilometri costretta su un binario unico.

Ma il piano industriale prevede anche infrastrutture stradali grazie ad Anas e migliori servizi per i passeggeri. In particolare sarà implementata l'interconnessione con i bus in modo da consentire a chi viaggia in treno di raggiungere anche le zone dove non ci sono stazioni.

Servizi alle pagine 2 e 6

DAL 20 AL 22 MAGGIO

La Festa dello Sport invita
grandi e piccini al Porto Antico

Conto alla rovescia per la 18ª edizione della Festa dello Sport, in programma dal 20 al 22 maggio a Genova, in riva al mare, nelle aree del Porto Antico. L'evento più atteso dagli sportivi di ogni età è organizzato da Porto Antico di Genova e Stelle nello Sport con la collaborazione dei partner storici Uisp e Consorzio Sociale Agorà e il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova e Coni Liguria. Una non stop di sport e spettacolo che per tre giorni lascerà senza fiato decine di migliaia di partecipanti, tra studenti, famiglie, appassionati di fitness e (...)

Segue a pagina 7

I NUMERI RECORD DELLA MANIFESTAZIONE

Eurovision «punto di ripartenza»
per il turismo del post pandemia

È stata una settimana all'insegna della musica quella che, dal 10 al 14 maggio, ha visto Torino sotto gli occhi di tutta Europa per l'Eurovision Song Contest 2022. Lo strepitoso successo raccolto dal festival musicale è servito a mettere il punto esclamativo sulla ripresa economica e turistica di tutto il territorio piemontese che finalmente si lascia alle spalle l'emergenza Covid.

Ardini a pagina 2

IMPERIA

Ciclista muore
travolto
da un camion

Un ciclista di circa 70 anni, non identificato fino a tarda serata ieri perché sprovvisto dei documenti, è morto in un incidente con un camion che trasportava terra. È accaduto ieri mattina sulla strada provinciale 548, tra Arma di Taggia e Badalucco, all'altezza di località Cave di San Giorgio, nell'imperiese. Ancora in fase di accertamento da parte della polizia locale i motivi all'origine dell'incidente. Non si esclude che il camion possa aver agitato il ciclista, nel tentativo di superarlo o che la vittima abbia avuto un malore che gli ha fatto perdere il controllo delle due ruote.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Se il diritto azzoppa la democrazia

■ La destra (radicale) e la sinistra (quasi tutta) condividono un'idea a ben riflettere liberticida: quella di allargare la sfera dei diritti costituzionali, sottraendo alla messa ai voti le decisioni politiche su rilevanti temi di etica pubblica o di politica sociale. Ne è un caso esemplare l'aborto: per le sinistre progressiste il diritto all'interruzione della maternità è assoluto e indisponibile e anticiparne di qualche settimana il divieto significa attentare alla libertà e alla dignità della donna; per le destre tradizionaliste, l'aborto è un reato e basta e neppure i così detti casi estremi (stupro, incesto etc.) dovrebbero venir presi in considerazione. Alle une e alle altre sembra essere estranea l'idea che sono i costumi che fanno le leggi e non le leggi che creano i costumi, come pensava Robespierre quando metteva la virtù all'odg. In una democrazia, le diverse sensibilità in fatto di morale si traducono in voti e sono i partiti al governo eletti dal demos a stabilire - ad es., nel caso dell'aborto - quali restrizioni e quali libertà riconoscere. Sia negli Stati Uniti - dove magistrati e governanti stanno usurpando poteri e competenze riservate ai singoli Stati, trasformando progressivamente una felice Federazione in uno stato «moderno» di tipo europeo - sia in Europa - dove un numero crescente di questioni sociali si vorrebbero blindare nelle costituzioni - si corre il rischio di confinare le scelte collettive ad ambiti sempre meno decisivi per la vita degli individui. Giustamente il filosofo Ermanno Bencivenga, nell'articolo *Sull'aborto ora votino gli americani* («La Verità» 11 maggio 2022) scrive che «l'aborto è una questione politica che dovrà essere affrontata con leggi emanate dai singoli Stati». Aggiungendo «so naturalmente, qual è la difficoltà, per i difensori dell'aborto: alcuni Stati voterebbero contro. Ma questa è la democrazia. Che alternativa si vuole proporre?». In realtà, l'alternativa molti da noi ce l'hanno in mente da anni (almeno da quando le periferie votano a destra): solo il governo dei giudici e dei tecnocrati può contenere il popolo sovrano - naturalmente conservatore e ignaro del suo vero interesse -...facendolo votare il meno possibile.

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

I DESTINATARI DELLA MISURA SONO IN MAGGIORANZA MINORENNI

Baby gang, 35 «Daspo Willy»
nei luoghi della malamovida

■ Si chiama «Dacur» (divieto d'accesso alle aree urbane), ma è meglio conosciuto come «Daspo Willy»: è l'ultima misura introdotta dalla legge per il contrasto al fenomeno delle baby gang. Sono sempre di più infatti i giovani e giovanissimi (molto spesso immigrati di seconda generazione residenti nelle periferie) che nelle grandi città si organizzano per mettere a segno aggressioni, furti e rapine in gruppo ai danni di coetanei isolati ed indifesi. Negli ultimi mesi la Questura di Torino ha applicato la nuova misura nei confronti di 35 giovani, 19 dei quali minorenni, che non potranno così accedere a pubblici esercizi e locali di pubblico intrattenimento nei quartieri della malamovida, dove le gang individuano e colpiscono le vittime dei loro agguati: la zona centro della città, ricompresa tra piazza Vittorio, lungo Po Cadorina e corso San Maurizio, ma anche il quartiere Vanchiglia, e ancora il parco del Valentino e la zona di San Salvario. Non si conoscono ancora tuttavia gli effetti concreti che la misura potrà avere nel contrasto al fenomeno: chi viola il provvedimento rischia la reclusione da 6 mesi a due anni e una multa da 8.000 a 20.000 euro.

RUBATI ANCHE I SOLDI PER LE GITE

Cascinette, scuola
colpita dai vandali

■ Il 25 aprile era accaduto a Novara: un gruppo di minorenni si era introdotto in una scuola media, approfittando della chiusura per via del ponte, e aveva vandalizzato le aule con scritte blasfeme e la distruzione di numerosi crocifissi. Questa volta l'obiettivo della baby gang che ha colpito una scuola di Cascinette d'Ivrea sembra invece essere stato il denaro, quello destinato alle gite dei ragazzi che è stato sottratto durante la spaccata. Al momento i sospetti dei carabinieri, che indagano sulla vicenda, si concentrano su due minorenni: insieme si sarebbero introdotti nella scuola forzando una porta a vetri per poi accanirsi su tutto ciò che hanno trovato: i cavi per la connessione internet sono stati tagliati, due estintori sono stati completamente svuotati ed i quadri alle pareti sono stati strappati con violenza.

TORINO

Intesa Sanpaolo
apre Gallerie d'Italia

Bonsi a pagina 3

CUNEO

Enrico Nada eletto
presidente di Coldiretti

Servizio a pagina 5

**RICHIEDI IL
CASHBACK SUL
PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI
RITARDO PER
LAVORI SULLA RETE
DI AUTOSTRADE
PER L'ITALIA.**

Scarica l'app
FREETO

Salvatore Ardini

■ È stata una settimana all'insegna della musica quella che, dal 10 al 14 maggio, ha visto Torino sotto gli occhi di tutta Europa per l'Eurovision Song Contest 2022. Lo strepitoso successo raccolto dal festival musicale è servito a mettere il punto esclamativo sulla ripresa economica e turistica di tutto il territorio piemontese che finalmente si lascia alle spalle l'emergenza Covid.

Un successo espresso dai numeri registrati dall'evento: le ricadute positive sul turismo in città sono state confermate dalle elaborazioni dei primi dati forniti da un campione di strutture all'Osservatorio Turistico Regionale: rispetto allo stesso periodo del 2019, i pernottamenti dall'inizio del mese hanno infatti registrato un incremento del 68%. Molti gli stranieri: oltre il 40% dei movimenti del periodo.

Numeri raccolti anche attraverso il questionario che l'Osservatorio di Turismo Torino e Provincia ha somministrato a 750 turisti giunti in città durante la scorsa settimana: i turisti che sono venuti a Torino per la prima volta sono il 56%; questi visitatori hanno viaggiato in coppia (30%) o con amici/colleghi (27%) utilizzando l'aereo (37%) e il treno (32%) per raggiungere la destinazione. Gli interessi sono principalmente focalizzati sulla musica (20%), sull'enogastronomia (16%) e sulle mostre (15%). La motivazione principale che li ha spinti a venire in città è l'evento Eurovision Song Contest (57%). A livello di provenienza ottimo è il riscontro da parte dei visitatori esteri che rappresentano il 49% in particolare da Gran Bretagna e Francia (12%), Spagna (9%) e Olanda (6%). Per ciò che concerne il soggiorno, la permanenza media si attesta su 3 notti o più (61%). La città è stata percepita in modo molto positivo: emergono aggettivi che la ritraggono come «bella, elegante» e

UNIONE MONTANA VALLE MAIRA
CENTRALE UNICA
DI COMMITTENZA
AVVISO DI GARA - CIG 91814178FD
Procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della concessione del servizio di gestione del campeggio "Sorgenti del Maira" del Comune di Acceglio-Periodo 2022-2037. Valore della Concessione: € 787.500,00-Importo a base di gara soggetto a rialzo (canone da versare al Comune): € 3.000/anno pari a complessivi € 45.000,00
Termine ricezione offerte: 03/06/2022 ore 17:00 su Piattaforma telematica Sintel -Aria Regione Lombardia. Documentazione integrale disponibile su www.unionemontanavallemaira.it.
Il Responsabile della C.U.C. (ABELLO arch. Valeria)

● del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

TUTTI I NUMERI DELL'EVENTO INTERNAZIONALE

Eurovision agli archivi: «Torino si è risvegliata»

Successo strepitoso per il festival musicale e per gli eventi collaterali. Lo Russo: «Punto di ripartenza»

LE POLEMICHE

Molestie all'Eurovision, Liardo (Fdl): «Allibiti»

La sinistra infanga gli alpini e strumentalizza a proprio piacimento il tema delle molestie sulle donne. A lanciare l'accusa sono il deputato Augusta Montaruli e il consigliere comunale Enzo Liardo, entrambi esponenti di Fratelli d'Italia. La polemica divampa inevitabilmente in seguito al diverso metro di giudizio attuato dalla sinistra verso le molestie di Rimini e di Torino. Com'è noto, tutto è iniziato con la diffusione di testimonianze anonime e chat di gruppo relative episodi di molestie fisiche e verbali subite da alcune ragazze volontarie da un gruppo di ballerini stranieri nella sera dell'8 maggio. A seguire sono fioccate conferme e smentite. «Se qualcuno vuole gettare fango - le parole, in particolare, di una delle responsabili - su una festa così colorata e allegra... dice bugie», ma dopo qualche giorno la stessa persona corregge il tiro: «forse c'è stato qualche commento sopra le righe, ma tutto riconducibile all'entusiasmo della festa».

Arriviamo, così, alla conferenza stampa di chiusura dell'Eurovision. Lo Russo garantisce di aver richiesto di effettuare una verifica e di non aver riscontrato episodi di molestie. «Colgo però l'occasione - ha comunque dichiarato il primo cittadino torinese - per dire alle nostre volontarie che non abbiano alcun indugio a denunciare se sono capitati episodi di quel tipo».

Così, in questo clima generale di indulgenza verso un evento così multiculturale e «colorato», Liardo e Montaruli accusano la sinistra di utilizzare due pesi e due misure per le molestie dei ballerini a Torino e degli alpini a Rimini. «L'atteggiamento del Comune di Torino - le parole del vice capogruppo di Fdl - circa presunte molestie ai volontari dell'Eurovision lascia allibiti. Solo grazie alla nostra richiesta di comunicazioni il sindaco si è degnato di venire in aula a riferire». «La sinistra - ha tuonato, invece, il deputato d'opposizione - vede il pericolo solo dove ci sono gli alpini per pregiudizio ideologico, non per interesse nei confronti delle donne quindi, e ciò è grave per quanto strumentale a un attacco a chi ha portato o porta una divisa».

Loris Puccio Conti

dagli stranieri come «warm, friendly, surprising, amazing». Da evidenziare altresì che oltre il 70% dei turisti ha visitato almeno un museo; emergono ai primi posti in particolare Museo Egizio, Musei Reali, Museo

Nazionale del Cinema, Reggia di Venaria e Palazzo Madama. Per concludere, il livello di soddisfazione della vacanza torinese è stato decisamente molto buono, infatti l'88% ha dichiarato di aver avuto un'esperienza

positiva e di voler ritornare una seconda volta (90%).

Numeri che contano anche per quanto riguarda il digitale, un dato sempre più di rilievo: il sito turismotorino.org ha registrato più di 27 mila utenti (+

INFRASTRUTTURE

Ferrovie, investimenti per 12 miliardi in 10 anni

Presentato il nuovo Piano industriale: al centro Torino-Lione e Terzo Valico

■ Dodici milioni di investimenti in Piemonte nei prossimi 10 anni. È questa la voce che riguarda la nostra Regione nel nuovo Piano industriale 2022-2031 di Gruppo Fs, presentato ieri dalla presidente Nicoletta Giadrossi e dall'ad, Luigi Ferraris. In Piemonte oltre 8 miliardi sono destinati a investimenti in opere infrastrutturali ferroviarie: tra le principali, la conclusione del Terzo valico dei Giovi, ma anche la realizzazione della tratta italiana della linea Torino-Lione, delle nuove fermate del Servizio Ferroviario Metropolitano (S. Luigi-Orbassano, Torino San Paolo, Borgata Quaglia, Ferreria, Dora e Zappata), la nuova linea diretta Torino Porta Nuova-Torino Porta Susa e il potenziamento delle

stazioni merci di Orbassano e Novara Boschetto.

Alle infrastrutture stradali sono destinati invece 1,65 miliardi di euro per la realizzazione del collegamento A4-A26 Masserano-Ghemme, la tangenziale di Mondovì, il nuovo tunnel del Tenda e la SS337 Adeguamento Comune di Re-Ponte della Ribelle-sca.

Per quanto riguarda la logistica infine il piano prevede un investimento di circa 19 milioni di euro. L'obiettivo, entro il 2031, è realizzare l'ampliamento di Alessandria smistamento e il potenziamento dei terminal di Novara Boschetto, Novi San Bovo, Torino Orbassano e Moncalieri.

Investimenti che, prevede l'azienda, si tradurranno in

un sensibile aumento del fatturato: nel 2031 l'aumento previsto è del 55% sia per i servizi intermodali che per i convenzionali. Il Gruppo Fs

135,96% rispetto allo stesso periodo anno precedente) e totalizzato più di 35 mila visite (+146,89% rispetto allo stesso periodo anno precedente).

Ma il vero successo, per Torino, è stato quello degli eventi collaterali all'Eurovision Village del Valentino: oltre 220mila persone si sono alternate durante tutta la settimana per assistere alle esibizioni di quasi 350 artisti, coinvolti in oltre 55 ore di spettacoli. Numeri che hanno ben testimoniato la grande voglia di musica dal vivo e di ritorno definitivo alla normalità dei torinesi, giovani ma non solo, al punto che ci sarebbe l'idea di riproporre la manifestazione su base annuale come festival musicale estivo. «Eurovision - ha detto il sindaco Stefano Lo Russo - deve essere un punto di partenza, anzi di ripartenza. Ora sediamoci intorno a un tavolo e capiamo come non disperdere questa importante eredità». Anche senza Eurovision il sindaco ha infatti assicurato che il Valentino diventerà teatro di nuovi eventi e iniziative, visto che il Parco ha risposto appieno alle esigenze e alle problematiche «di un'organizzazione così importante e imponente». «Abbiamo imparato - ha aggiunto il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio -, e dovremmo metterlo a frutto anche per le Atp, che questi eventi possano essere davvero un patrimonio collettivo spalmato sulla città e la regione. E il Valentino ha fatto questo: ha portato l'evento fuori dal palazzetto, coinvolgendo la cittadinanza».

punta inoltre a rafforzare la propria posizione nel settore logistico attraverso un'importante partnership con un player della filiera automotiva piemontese.

Nel prossimo decennio, poi, per il trasporto ferroviario piemontese si prevede il potenziamento dell'offerta per il nodo di Torino con il completamento delle opere infrastrutturali in programma e nuovi servizi per il capoluogo piemontese. Si punta inoltre al rinnovo della flotta regionale con l'arrivo di treni moderni ed ecosostenibili. Infine, per il polo urbano il piano prevede di valorizzare 2,6 milioni di metri quadri di patrimonio con un investimento di quasi 3 milioni di euro dedicati a progetti su Torino, Acqui Terme, Collegno e Limone Piemonte.

E.R.A.V. CONVOCAZIONE
ASSEMBLEE PROVINCIALI

Domenica 5 giugno 2022 ore 8,30 - 1° convocazione
Lunedì 6 giugno 2022 ore 10,00 - 2° convocazione

presso Confartigianato Imprese Alessandria: Spalto Marengo Centro Commerciale Pacto, Alessandria;
Confartigianato Imprese Asti: Piazza Cattedrale 2, Asti; Confartigianato Imprese Biella: Via T. Galimberti 22, Biella; Confartigianato Imprese Cuneo: Via l° Maggio 8, Cuneo; Confartigianato Imprese Piemonte Orientale: Via San Fr. D'Assisi 5/D, Novara; Confartigianato Imprese Torino: Largo F. Turati 49, Torino.

Ordine del giorno:
1. Nomina delegati dell'Assemblea ordinaria regionale;
2. Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE
Roberto Dellavalle

REGIONE PIEMONTE
AOU CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO
C.so BRAMANTE 88/90 10128 TORINO
CODICE FISCALE E P. IVA N.10771180014
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Con Deliberazione nr. 657 del 29/04/2022 è stata indetta una procedura aperta per l'affidamento della Fornitura, su deposito preconstituito, di "PROTESI ORTOPEDICHE PER GRANDI RESEZIONI ONCOLOGICHE", occorrenti per 36 mesi, suddivisa in n.6 Lotti. La suddetta procedura si svolgerà attraverso la piattaforma telematica SINTEL, di proprietà di ARIA SPA, il cui accesso è consentito dall'apposito link www.ariaspa.it mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, di presentazione delle offerte, analisi, valutazione e aggiudicazione oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sulla piattaforma telematica SINTEL e sul sito dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino. Le offerte e la documentazione relativa devono essere redatte e trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la suddetta piattaforma entro e non oltre i seguenti termini perentori: ore 17,00 del 30/06/2022, pena l'irricevibilità delle offerte e, comunque, la non ammissione alla procedura. I bandi di gara sono stati trasmessi alla GUCE il 04/05/2022.

IL DIRETTORE SUPPLEMENTE S.C.
PROVVEDITORATO/ECONOMATO
(DR.SSA PATRIZIA FERRO)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Direzione Bilancio e Contratti
Area Appalti e Contratti
E

INTESA SANPAOLO INAUGURA IL SUO QUARTO MUSEO

Cultura, «Gallerie d'Italia» debutta anche a Torino

Cinque piani dedicati alla fotografia in piazza San Carlo Gros Pietro: «A Torino una delle Gallerie più importanti»

Raffaele Bonsi

■ Si solleva il sipario sulla Galleria d'Italia tutta "torinese" di Intesa Sanpaolo. Un museo ma non solo che, dopo lunghi lavori, oggi si propone al pubblico come uno dei percorsi espositivi in cui il colosso del credito mette in mostra un prezioso patrimonio di fotografie e di stile Barocco piemontese in piena piazza San Carlo.

«C'è stato qualche rallentamento a causa del Covid, ma non abbiamo mai perso di vista l'obiettivo di fare di Torino una delle Gallerie più importanti - commenta Gian Maria Gros Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo - con una specializzazione verso le immagini».

Infatti il museo sarà sede dell'archivio Publifoto Intesa Sanpaolo, ma anche del ciclo pittorico dell'antico oratorio di Intesa Sanpaolo. Si tratta del tassello che va a completare il mosaico più ampio che coinvolge anche le sedi espositive di



Milano, Napoli e Vicenza.

«E a chi si chiede - prosegue - se una banca non ha di meglio su cui investire, che non sia in cultura, rispondo che essendo noi in Italia, nelle giuste proporzioni, no: non c'è nulla di meglio».

Complessivamente si tratta di una superficie di diecimila metri quadri, di-

stribuiti su cinque piani, si cui tre sottoterra. Si trova all'interno di Palazzo Turinetti, in piazza San Carlo 156, affacciato sul salotto di Torino.

Il progetto è stato curato dall'architetto Michele De Lucchi (Adml circle) e custodisce qualcosa come 7 milioni di scatti realizzati tra gli anni Trenta e gli anni

Novanta. Accanto a questi, anche alcune opere del Gruppo, tra cui il ciclo pittorico dell'antico Oratorio della Compagnia di San Paolo.

L'accesso al museo avviene dal cortile della banca, in piazza San Carlo, tramite un grande scalone che conduce i visitatori sottoterra per iniziare la visita. Al pri-



mo piano sotterraneo saranno allestite le mostre temporanee, oltre alla realizzazione di alcune aule didattiche e la possibilità di osservare attraverso la grande vetrata la Sala dei 300, storica stanza in cui si svolgevano le assemblee dell'istituto bancario Sanpaolo Imi.

Al secondo piano ci sarà la biglietteria, ma anche il luogo di snodo verso le diverse aree dell'area. Il terzo piano sotterraneo sarà al fondo di una manica lunga con touchscreen e un imponente patrimonio di fotografie. Il piano terreno gode del chiostro all'aperto della banca, mentre al piano nobile il percorso museale offre l'occasione di visitare dipinti, sculture, arazzi e arredi dei secoli dal 1300 al 1700.

Due mostre avranno il compito di inaugurare gli spazi museali di Intesa Sanpaolo: una dedicata al cambiamento climatico (di Paolo Pellegrin) e allo sbarco sulla Luna, a cura di Giovanna Calvenzi e Aldo Grasso.

Impossibile, in un momento così, non pensare però anche all'attualità. «La guerra distrugge e gli sui Paesi del mondo, soprattutto i più poveri, possono esser gravi - dice Gros Pietro - Nel nostro Paese è importante andare avanti con i progetti che sono stati avviati. Abbiamo un Pnrr fondamentale e la guerra in Ucraina aggiunge quell'esigenza di urgenza che già prima erano presenti. Per fortuna l'Europa si era già mossa nella direzione del cambiamento».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

OFFERTA Casa Green



I R O N I K A

Una luce completamente Green!

► **ENERGIA ELETTRICA 100% VERDE**

► **PREZZO FISSO PER 24 MESI***

*Il prezzo fisso è applicato sul corrispettivo unitario energia.

► **TARIFFA APPLICATA IN TUTTE LE ORE DEL GIORNO,
TUTTI I GIORNI**



Linea diretta Egea 800 44 10 10
servizioclienti@egea.it

www.egea.it



EGEA

LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl

IL TIMONE DELL'ORGANIZZAZIONE PROVINCIALE VA AL VITIVINICOLTORE DI TREISO

Enrico Nada eletto presidente di Coldiretti Cuneo

Pronto a mettersi al lavoro con la nuova squadra nel segno del rinnovamento

■ Enrico Nada, 38 anni, vitivinicoltore di Treiso, è il nuovo Presidente di Coldiretti Cuneo. L'ha eletto oggi a larghissima maggioranza l'Assemblea provinciale che ha anche votato il nuovo Consiglio direttivo di Coldiretti, la maggiore Organizzazione di imprese agricole con oltre 30.000 associati nella Granda, pari all'85% delle aziende cuneesi operanti in agricoltura.

Laureato in viticoltura ed enologia, Enrico Nada guida l'azienda vitivinicola di famiglia "Nada Giuseppe" sulle colline di Treiso. Produce con metodo biologico due menzioni storiche del pregiato Barbaresco Docg, vino simbolo della zona, oltre a Barbera d'Alba Doc e Langhe Doc Nebbiolo. Dal 2015 al 2018 è stato membro dell'Assemblea dell'Enoteca regionale del Barbaresco, dal giugno 2017 al settembre 2020 è stato membro del CdA dell'Albeisa, associazione a tutela della bottiglia omonima. È ad oggi nel direttivo dell'Associazione dei produttori biologici Terramica, nata in seno a Coldiretti.

"Sono onorato per questo incarico che mi investe di un'enorme responsabilità, quella di dar voce agli imprenditori agricoltori di ogni angolo della Granda. Ringrazio Roberto Moncalvo che da Delegato Confederale in questi anni ha tenuto le redini della nostra Organizzazione con passione e preparazione, insieme a Bruno Rivarossa in veste di Vice Delegato Confederale. Nel solco della grande tradizione di battaglie Coldiretti, si apre oggi una nuova stagione a tutela delle nostre imprese" ha dichiarato il neo eletto Presidente Enrico Nada, che ha evidenziato: "In un momento storico complicato come quello che stiamo vivendo, che ripro-



Il neo eletto presidente di Coldiretti Enrico Nada

pone questioni irrisolte e lancia sfide inedite, l'agroalimentare cuneese rappresenta una certezza da cui partire per far crescere economia ed occupazione ma anche per tutelare l'ambiente, il territorio e la sicurezza dei cittadini. Lavoreremo per un sistema in grado di offrire prezzi più giusti ai produttori, filiere legate al territorio, meno burocrazia e più competitività".

L'Assemblea provinciale di oggi ha eletto anche il nuovo Consiglio direttivo, di cui fanno parte: Giuseppe Fessia (Monticello d'Alba), Saverio Rapalino (Benevello), Pietro Vacchetto (Castino), Diego Morra (Verduno), Claudio Fina (Cartignano), Dario Lucchino (Beinette), Mauro Regis (Castelletto Stura), Alessandro Bessone (Bene Va-

gienna), Rocco Merlati (Rocca De' Baldi), Davide Morel (Ponteichianale), Mattia Domenico Quaglia (Verzuolo), Manuele Rizzo (Revello) e Silvio Rosso (Savigliano). A loro si aggiungono in Consiglio il Delegato provinciale Giovani Impresa Marco Bernardi, la Responsabile provinciale Donne Impresa Monia Rullo, il Presidente dell'Associazione provinciale Pensionati Dino Ambrogio e i Presidenti di Zona eletti nelle scorse settimane: Luca Beltrando (Bra), Renato Suria (Ceva), Paolo Quaranta (Cuneo), Raffaele Tortalla (Fossano), Marco Bongiovanni (Mondovì), Ivo Migliore (Saluzzo) ed Enrico Vassallo (Savigliano).

Il Comitato dei Proviviri è composto da Giuseppe Scavino (S. Stefano Belbo), Pietro Marchisio (Boves), Romano Prone (Cardè), Marco Sarvia (Fossano) e Piernario Bertone (Mondovì).

"Tutta la struttura augura buon lavoro al Presidente Nada e alla nuova dirigenza, che si metterà presto al lavoro in uno spirito di assoluta trasparenza, ascolto, coinvolgimento della base associativa e cambiamento. Lo dimostra il fatto che il 46% dei 245 Presidenti di Sezione eletti negli ultimi mesi nel corso di Assemblee territoriali molto partecipate, non ha mai ricoperto prima quel ruolo; si è anche abbassata l'età media e il più giovane di loro ha vent'anni: segnali importanti di ricambio generazionale che porterà nuova linfa e innovazione a beneficio dell'agricoltura cuneese" conclude Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

RC

PREVISTA LA PARTECIPAZIONE DI ESPERTI DA TUTTA ITALIA

A Fossano una «tre giorni» sulla chirurgia della mammella

■ Il 19, 20 e 21 maggio, presso il Castello di Fossano si terrà una «tre giorni» sulla chirurgia della mammella, organizzata dalla Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, che riunisce i principali protagonisti della disciplina provenienti da tutta Italia; si articola su tre sessioni: il 19 maggio è in calendario il Congresso di Chirurgia Oncologica Mammaria; il 20 il Congresso di Chirurgia Ricostruttiva Mammaria e il 21 il «Bra Day» aperto al pubblico con la presenza delle associazioni di volontariato che cooperano con la parte clinica (Donna x Donna e LILT).

Il tumore mammario è tra le patologie oncologiche più diffuse del sesso femminile ed è da anni centro d'attenzione di svariate discipline mediche,

chirurgiche e diagnostiche al lavoro per stabilire percorsi terapeutici ottimali per le diverse forme ed i diversi stadi della malattia.

Del comitato scientifico dell'evento fanno parte il direttore della Struttura dipartimentale Chirurgia Plastica dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, Alberto Rivarossa con i dirigenti medici Monica Cairo e Fausto Cella e il direttore della Struttura Senologia Chirurgica Ernesto Principe.

"Questa edizione 2022 del congresso sulla Chirurgia della Mammella - spiegano gli organizzatori - si propone, nell'opportunità di alternanza di tematiche, di sviluppare particolari aspetti della chirurgia ricostruttiva protesica che riguardano la ricostruzione in

tempo unico con l'ausilio di matrici, il sempre più ampio panorama delle complicanze protesiche e l'argomento della tracciabilità e sicurezza dei dispositivi. Le nuove metodiche, recentemente apparse in campo chirurgico, con prodotti specifici per la ricostruzione in tempo unico, sia a livello di matrici che di protesi, consentono, in casi selezionati, interventi di minor invasività chirurgica con eccellenti risultati estetici; la stessa tecnica chirurgica di mastectomia offre più possibilità di ricostruzioni immediate in tempo unico rispetto al passato".

All'iniziativa parteciperanno il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Elide Azzan e l'Assessore regionale alla Sanità e Welfare.

Fondazione Artea e Comune di Cuneo

Oltre 3.200 partecipanti, 41 eventi, 11 location, 12 enti partner tra scuole, istituti e realtà musicali del territorio e più di un centinaio di performer, tra artisti di fama nazionale e internazionale. Sono questi alcuni dei numeri del successo della seconda edizione di "Città in note. La musica dei luoghi", la rassegna che si è svolta questo weekend a Cuneo, ideata e prodotta dalla Fondazione Artea in collaborazione con il Comune di Cuneo, per riscoprire la bellezza delle arti e valorizzare, attraverso la musica, i luoghi della cultura e il patrimonio storico-artistico cittadino.

In occasione di questa tre giorni, alcuni dei principali luoghi culturali di Cuneo, dallo storico Teatro Toselli alla Biblioteca Civica, passando per il Salone d'Onore del Palazzo Municipale, la Chiesa di Santa Croce, la centrale via Roma e il Parco Fluviale Gesso e Stura, sono stati la cornice di performance che hanno coinvolto alcune delle più rappresentative realtà del territorio.

In questo contesto, la musica ha rappresentato lo strumento ideale per inserirsi nei luoghi, catalizzandone la loro bellezza: così, chi è giunto da fuori città ha avuto la possibilità di approfondire il capoluogo piemontese, mentre chi lo abita da sempre ha avuto l'oc-

Grande successo per la seconda edizione di «Città in note. La musica dei luoghi»

casione di apprezzarne realmente la bellezza.

Tanti gli artisti che si sono esibiti al Teatro Toselli, donando il loro personalissimo apporto alla rassegna: le cantautrici Ginevra Di Marco e Cristina Donà hanno inaugurato la tre giorni, portando sul palcoscenico una somma di incontri frutto di viaggi, chiacchierate, abbracci sopra e sotto il palco, ma soprattutto un'indissolubile amicizia maturata negli anni. Sabato 14 maggio, l'Alban Berg Ensemble Wien ha incantato la platea con il suo spettacolo fatto di esplorazioni artistiche, di musica senza compromessi e di quel guizzo innovativo che li caratterizza, capace di guardare al futuro con programmi entusiasmanti, moderni e attuali. Infine, nella giornata di domenica Park Stickney ha ammaliato il pubblico del Toselli con "Tutte le sfumature dell'arpa", dimostrando grazie al suo vasto repertorio, alla sua disinvoltura e vitalità sul palco, che l'arpa non è soltanto un armonioso e tranquillo strumento da "pizzicare". Grandissimo successo anche per il terzo e ultimo appuntamento del ciclo

"Talk About Music" nell'ambito di "The Youth Factor", progetto ideato dalla Fondazione Artea, con il patrocinio del Comune di Cuneo - Assessorato per la Cultura, che mette i giovani al centro della progettazione culturale. Il talk condotto da Claudio Carboni, direttore artistico di "Città in note", e Roberto Razzini, Managing Director di Sony Music Publishing Italia e coordinatore di "Talk About Music", ha visto protagonista Gio Evan, scrittore, performer e cantautore che condiviso con i ragazzi un incontro intimo e autentico, tra introspezione, poesia, musica, viaggi e, semplicemente, vita.

Particolarmente apprezzati sono stati gli eventi che hanno avuto luogo al Parco Fluviale Gesso e Stura, dedicati anche ai più piccoli come "UNA VALIGIA DI SUONI", laboratorio musicale a cura della scuola APM di Saluzzo con l'artigiano del suono Danilo Raimondo. Anche le installazioni sonore hanno riscosso grande successo, come il percorso "ORMA SONORA" a cura di METS - Conservatorio Ghedini Cuneo, che ha permesso di fruire di un ensemble di suoni che, dalla natura e per



L'esibizione di Park Stickney al Toselli

la natura, hanno invaso un percorso sensoriale partito dalle vibrazioni che hanno attraversato gli spettatori. Ha raccolto grandissimo entusiasmo il "Concierto", progetto musicale e teatrale di Biagio Bagini e Gian Luigi Carlone. Il duo, mediante l'utilizzo dell'elettronica, ha portato in scena una tastiera musicale composta da verdure che suonano, dialogano e cantano le canzoni dell'orto. Tra surrealismo e comicità, lo spettacolo è riuscito ad avvicinare l'uomo alla natura, grazie all'ausilio della tecnologia. I concerti a lume di candela tenuti da Carlo Maver e Giorgio Signorile hanno

scandito le notti di "Città in note. La musica dei luoghi" con performance amplificate dall'atmosfera unica creata grazie alla luce soffusa di tante candele. Per l'occasione, Carlo Maver ha deliziato il pubblico con alcuni estratti del suo ultimo album "Volver": ascoltatore ed esecutore si sono ritrovati fusi in un'esperienza totalizzante, dove il sentire si è evoluto a favore di un ascolto fuori e dentro di sé. In questo contesto, Giorgio Signorile si è esibito con uno spettacolo evocativo e sognante, figlio di un mix di ispirazioni e di proiezioni che vanno oltre le montagne che circondano l'orizzonte della sua amata città, Cuneo.

Questi e tanti altri eventi hanno caratterizzato il programma di "Città in note. La musica dei luoghi", la rassegna giunta con successo alla sua seconda edizione, che vanta la partecipazione di numerose realtà del territorio come il Conservatorio Ghedini e l'Istituto Superiore Bianchi-Virginio di Cuneo, l'Accademia Montis Regalis di Mondovì, la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, la Confraternita di Santa Croce di Cuneo, le scuole cuneesi GLM laboratorio musicale, Insieme Musica, Palcoscenico Performing Arts Center e Voice Art Academy, la Società Corale Città di Cuneo e la SALVI HARPS di Piasco.

Diego Pistacchi

■ C'è il Terzo Valico che è un «progetto unico» con il nodo di Genova. C'è il raddoppio del Ponente. Ci sono i collegamenti con aeroporto ed Erzelli e il servizio dedicato ai porti. Soprattutto ci sono le date e i soldi, quasi 8 miliardi di euro per realizzare quello di cui in Liguria si parla da decenni. Tutto nel Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato 2022-2031, illustrato ieri mattina dal presidente, Nicoletta Giadrossi, e dall'amministratore delegato, Luigi Ferraris. La svolta su ferro per la Liguria adesso non ha più «scuse». E va oltre quelli che sono progetti attesissimi invano da troppo tempo. Il gruppo punta a un servizio sempre più completo e anche per il settore «passeggeri» e per l'«urbano» sono previsti investimenti e novità. Ovvio che la parte relativa alle infrastrutture sia la più consistente anche dal punto di vista dei soldi messi in campo. Tra opere ferroviarie e stradali si parla di 7,5 miliardi che serviranno a completare e rendere «utile» e percorribile il tracciato del Terzo Valico che parte dal nodo di Genova, ma anche a far finalmente partire molti altri cantieri. Il raddoppio della Genova-Ventimiglia, al netto dei ricorsi di società ambientaliste, è pronto a partire, ma le Fer-

TUTTI GLI INVESTIMENTI FINO AL 2031

La cura del ferro per risanare le infrastrutture della Liguria

Nel piano industriale delle Ferrovie 8 miliardi. Non solo Terzo Valico e raddoppio. Il treno «porterà» a San Fruttuoso



rovie puntano anche e soprattutto al collegamento con l'aeroporto di Genova e al potenziamento degli scali di Genova e Vado Ligure a servizio della portualità ligure. Soprattutto Genova è in ritardo ri-

spetto ad altri scali, sul trasferimento di merci su ferro. Mancano le strutture, i raccordi dedicati e anche le attrezzature, i mezzi. In questo senso gli investimenti si «incroceranno» con quelli (oltre 9 mi-

lioni) del «Polo Logistica», che ha il ruolo di rafforzare una logistica sostenibile e integrata con operatori multimodali in coordinamento con i terminali e con maggiore sinergia commerciale. Gli investimen-

ti sono concentrati principalmente nei Terminal di Sampierdarena e Santo Stefano Magra alla Spezia, nell'acquisto di tre locomotori bimodali e due gru gommate e nel potenziamento del Terminal di Genova e Santo Stefano di Magra al fine di migliorarne la funzionalità e le prestazioni attuali. Investimenti che oltre a rendere più efficienti i porti e i servizi per gli operatori, sveltendo tutta la catena logistica, porteranno anche ricavi al gruppo Ferrovie. È infatti prevista la crescita dei servizi intermodali dagli attuali 3.700 treni/anno a circa 5.000 treni/anno determinando un incremento di fatturato (nel 2031 rispetto a quest'anno) del 45%. Previsione di crescita anche per i servizi convenzionali che cresceranno determinando pertanto un fatturato incrementale di +61% con

particolare interesse nella filiera siderurgia (+9 milioni). Sono previste anche gare per l'avvio delle attività di manovra e handling su Genova e La Spezia (Santo Stefano Magra) attraverso la partecipazione a gara. Ancora parlando di infrastrutture, c'è tutto il capitolo dedicato alle strade. Anas (che fa parte del gruppo) ha inserito nel piano gli interventi sulla Strada Statale 1 con la variante nell'abitato di Imperia, sulla Strada Statale 28 con la variante di Pieve di Teco-Ormea e gli accessi agli Hub portuali di Savona e La Spezia. Poi c'è la parte che riguarda il Polo Passeggeri che per la Liguria significa essere sempre più vicina alle esigenze di turisti e pendolari. Soprattutto per raggiungere meglio quei territori non direttamente serviti dai treni. Per questo sarà potenziato il primo/ultimo miglio su gomma, grazie anche alla società Busitalia, si lavorerà a «completare» il viaggio anche nelle aree senza una stazione. L'esempio forse più classico è quello di San Fruttuoso di Camogli, collegato a Camogli con bus navette. Il piano prevede nel complesso in questo ambito 361 milioni di euro di investimenti con la consegna degli ultimi 14 nuovi treni regionali che completeranno la flotta ligure completamente ringiovanita, nuovi servizi per l'aeroporto di Genova e l'attivazione di nuove fermate. Previsto anche il potenziamento dei servizi Inter-city.

C'è infine il Polo Urbano. In Liguria sono presenti oltre un milione di metri quadrati da valorizzare con una previsione di investimenti di 5 milioni sul patrimonio relativi principalmente ai progetti di Genova, Ventimiglia e Albisola. Significative le attività per la pista ciclopeditone del Ponente Ligure.

DOPO LE PAROLE DI DE BARTOLOMEO. E FRATELLI D'ITALIA ATTACCA

Ansfisa: «In autostrada lavori utili»

Ma sul modo e sulla necessità delle chiusure selvagge l'agenzia dice: «Riduciamo i disagi»

■ Hanno fatto rumore le parole del direttore dell'Agenzia Ansfisa per la sicurezza delle infrastrutture. Parole riportate su queste pagine per sottolineare come ci si sia resi conto che certe esagerazioni, certe chiusure totali delle autostrade si siano rivelate non necessarie come venivano dipinte. La Liguria non ha preso bene questa conferma a sospetti e convinzioni che si sono da tempo fatte strada in addetti ai lavori e cittadini.

E così la stessa Ansfisa prova a frenare, non a smentire frasi non smentibili ma a sottolineare che comunque i lavori erano da fare. «L'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali sottolinea l'importanza delle azioni di manutenzione condotte negli scorsi anni sulle autostrade liguri, tenuto conto che la sicurezza si persegue proprio facendo manutenzione - si legge in una nota -. I controlli avviati da Ansfisa nei mesi scorsi sulla rete nazionale e sulle maggiori direttrici della regione Liguria, a campione, non hanno rilevato urgenti criticità, ciò verosimilmente, anche grazie ai lavori portati avanti dal 2018 in poi. Inoltre, posto che gli interventi di manutenzione sono doverosi e non rinviabili in presenza di un patrimonio particolarmente datato, Ansfisa sta collaborando con il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili al fine di ridurre al minimo i disagi per l'utenza, anche attraverso azioni di coordinamento della programmazione degli interventi previsti dai diversi gestori stradali e autostradali».

Nessun dubbio infatti circa l'utilità e la necessità di fare lavori di manutenzione. Nessuno lo ha infatti mai pensato. Quello che ha detto a Genova il direttore De Bartolomeo, come riportato su queste pagine e confermato anche dall'Ansa, era proprio il metodo, cioè la scelta di chiudere tut-

to, di paralizzare completamente una regione, disponendo chiusure improvvise e, in allora, definite, indifferibili. Tanto che quel metodo è stato mandato in archivio e già da qualche mese si procede (pur negli stessi interventi ritenuti necessari e programmati per i prossimi otto anni) concordando i cantieri con gli enti locali e le categorie economiche. Cioè dimostrando che non erano necessarie le chiusure selvagge del primo periodo.

Inevitabile che molti non abbiano ripensato volentieri a quegli anni, tanto meno sapendo che sarebbe stata una cosa assolutamente evitabile con quelle caratteristiche. «Ci hanno fatto credere che dovevamo scegliere tra la sicurezza e la libera circolazione, tra la possibilità di accogliere cittadini e turisti nella nostra regione e la

paura di un nuovo incedente mortale, ma ci hanno mentito - dichiarano all'unisono Augusto Sartori, Daniela Colombo, Costanza Bianchini e Raffaello Bastiani, rispettivamente responsabili dei dipartimenti ristorazione, turismo, demanio e stabilimenti balneari di Fratelli d'Italia Liguria -. Noi come partito siamo scesi fisicamente in campo con diverse proteste anche facendo una catena umana al casello di Genova Ovest, ma nessuno ha mai dato ascolto alle nostre ragioni. Ora che anche un ente governativo ci dà ragione siamo curiosi di sapere cosa succederà e soprattutto sapere se chi ha distrutto intere categorie della nostra regione facendo perdere occasioni economiche e posti di lavoro pagherà mai una colpa che di certo hanno pagato i cittadini liguri».

Le richieste del sindacato Ugl

Nuove vetture Amt più sicure per gli autisti chiusi in cabina

■ Non si ferma la battaglia del sindacato Fna-Ugl per la sicurezza degli autisti dell'Amt a Genova. «Soprattutto su alcune linee, e nelle ore notturne, l'incolumità dei colleghi è messa in pericolo da passeggeri che diventano violenti, magari sono ubriachi e molesti e possono trasformarsi in un pericolo per chi sta alla guida del mezzo», dice Roberto Piccardo del sindacato Ugl. Noi chiediamo che su tutti i mezzi ci sia la cabina di guida chiusa, e siamo molto contenti che la nostra richiesta sia stata recepita per la dotazione dei nuovi mezzi appena messi in circolazione (nella foto, ndr), ma gli



altri?». «Dopo tutte le battaglie fatte da Ugl finalmente sono arrivate vetture elettriche nuove con il posto guida idoneo a garantire la sicurezza del conducente. All'apertura della porta anteriore c'è immediatamente una separazione fino al soffitto che garantisce la sicurezza, questo è per noi lo standard da perseguire e mantenere».

POLITICA E INFRASTRUTTURE

Gronda e non solo Scontro duro tra Bucci e Dello Strologo

«Sulla Gronda mi stupisco molto del fatto che si continui ad aspettare qualcosa da parte mia, quando sono 5 anni che al governo ci sono il sindaco Bucci e il presidente Toti e quindi in realtà ci dobbiamo chiedere come mai non sia partita prima». Ariel Dello Strologo, candidato sindaco della sinistra risponde così a una domanda sulla Gronda, commentando le parole del ministro Giovannini che ha fatto capire che il via potrebbe arrivare dopo le elezioni.

Sono scintille. «Si dovrebbe vergognare di questa affermazione - dice Bucci - perché sono quelli che lo sostengono che hanno bloccato tutto al governo. Non solo dice che vorrebbe metà Gronda, ma per sostenere anche che quelli che sono con lui l'hanno difesa ci vuole un coraggio da leoni». E ancora: «Chi non è d'accordo sulla Gronda sulle opere infrastrutturali non dovrebbe essere neppure a questo incontro: è allucinante che nessuno abbia il coraggio di prendere posizione rispetto alla Gronda, ne abbiamo bisogno come il pane, da 20 anni, e anche dire che uno ne fa metà che non è neanche la Gronda ma è la metà della A7 che non ha niente a che fare è prendere in giro i cittadini». E ripete il concetto dal palco strappando anche un applauso. Dello Strologo spiega all'assemblea: «Come sindaco chiederò che partano i lavori il prima possibile, l'ho già detto e continuo a ripeterlo». E sui social è guerra di meme, con Dello Strologo che apre la camicia e spunta il costume da «Superno», dopo le battaglie contro Skymetro, diga e, ora, la sortita sulla Gronda.

OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione, con deliberazione n. 676 del 27/04/2022 indice procedura di gara aperta per la fornitura di sistemi di recupero sangue per UU.OO. varie del Policlinico per la durata di 48 mesi. Importo base asta Euro 369.280,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte, pena esclusione, dovranno pervenire entro il 13/06/2022 Ore 15:00, tramite piattaforma SINTEL. Copia del bando di gara è stata trasmessa per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI. Informazioni: Attività Economiche e di Approvvigionamento, Lun-Ven 8.00-12.00, tel. 010/5553707 - Fax 010/5556782 - E-mail: ufficio.gare@hsanmartino.it http://www.hsanmartino.it

IL DIRETTORE U.O. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI APPROVVIGIONAMENTO (DOTT.SSA STEFANIA RIZZUTO)

Arte GENOVA

SUAR - Sezione A.R.T.E. GENOVA
Via B. Castello, 3 - 16121 Genova

ESTRATTO AVVISO DI GARA
CIG 9217134896

Procedura aperta per l'affidamento di "Accordo quadro biennale, con unico operatore, per servizi di ingegneria ed architettura e servizi complementari e accessori, per interventi di efficientamento energetico e sismico e recupero di edifici, del patrimonio immobiliare di ARTE Genova e/o gestito (Progettazione-DI). Procedura ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, c. 3, dello stesso D.Lgs. e Linee Guida ANAC. Importo a base di gara € 4.000.000,00 (IVA esclusa). Scadenza offerte ore 18:00 del 06/06/2022. L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Genova, all'Albo dell'Azienda e sul sito internet www.arte.ge.it, www.ariat.it

RUP: Ing. Giovanni Paolo Spanu. Presentato a G.U.U.E. in data 03/05/2022, n. di riferimento 2022-065569. Pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Speciale - Contratti Pubblici n.53 del 09/05/2022

L'Amministratore Unico - Dott. Paolo Gallo

TRENT'ANNI DI DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA. «ORA ATTENTI AL PNRR», DICE IL GOVERNATORE TOTI

Alla mafia albanese piace la Liguria

«Ha preso in subappalto il traffico della droga della 'ndrangheta», secondo il direttore della Dia

Monica Bottino

■ Mafia albanese invece di quella calabrese, ma sempre di mafia si tratta. È lo scenario presentato ieri da Maurizio Vallone, direttore della Dia, intervenuto ieri a Genova all'inaugurazione della mostra itinerante in occasione del trentennale della Direzione Investigativa Antimafia. «La mafia albanese ha preso in subappalto in Liguria la gestione del traffico di droga dalla 'ndrangheta. Da oltre trent'anni la Liguria ha visto la presenza di tutte le mafie. Ma gli investigatori sono riusciti a fronteggiare le infiltrazioni». E, ancora, «Genova è un porto che negli ultimi tempi è sotto stretta sorveglianza degli investigatori - ha continuato - e lo dimostrano gli ingenti quantitativi di droga sequestrati. Dove ci sono più sequestri è perché c'è maggiore attenzione. Gli ultimi maxi sequestri in porto a Genova non dimostrano per forza che c'è stato un aumento di transito di stupefacenti in questo scalo ma che sono migliorate le capacità investigative. La criminalità organizzata va colpita anche attraverso i sequestri che permettono di danneggiare nel vivo le organizzazioni criminali». Sul tema è intervenuto anche il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, che ha messo in guardia sul fatto che il Pnrr possa davvero essere un boccone goloso per la criminalità dei colletti bianchi. «Gli investimenti devono essere non solo occasione di crescita, progresso e sviluppo ma anche



Il presidente della Regione, Giovanni Toti, alla mostra sui trent'anni della Dia

che terreno di assoluta legalità. - ha detto Toti - Va esattamente in questa direzione il protocollo che come Regione abbiamo firmato pochi giorni fa con le organizzazioni sindacali per garantire la tutela dell'occupazione e prevenire il rischio di infiltrazioni criminali negli appalti pubblici». «La lotta al narcotraffico - ha proseguito il presidente della Regione - passa certamente anche dal sistema portuale della Liguria, che è il primo del paese e costituisce spazi e grande opportunità di impresa ma esercita per questo anche un'attrattiva per quei traffici illeciti che attraverso i nostri porti raggiungono il nord Italia. Precariato, crisi economica e bassi salari rendono

«più facile il reclutamento di persone che non sono affiliate ma che lavorano per le organizzazioni mafiose». Al convegno hanno partecipato il sostituto procuratore della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo di Roma Anna Canepa, il coordinatore dell'Ufficio rapporti Dna-Dda presso la Direzione Antifrode dell'Adm di Roma Rocco Antonio Burdo, il vice direttore tecnico operativo della Dia Nicola Atiero, il direttore del III servizio della Direzione centrale per i servizi antidroga Giancarlo Scafuri e il direttore della II Divisione del servizio centrale operativo della polizia Marco Martino. I relatori hanno illustrato l'evoluzione della criminalità e i modi per contra-

starla, i risultati ottenuti e l'importanza della collaborazione tra le forze dell'ordine e i magistrati di tutto il mondo. «Le mafie non sono una pagina di storia ma sono ancora presenti. Sono in un momento di sommersione - ha concluso Vallone - perché non vogliono provocare la reazione dello Stato. E in questo momento tendono a fare affari, a riciclare gli ingenti guadagni derivanti dal traffico della droga. Vogliono entrare negli appalti e impadronirsi dell'economia. Ma oggi si può contrastarla grazie agli strumenti che il Governo ci ha messo a disposizione con il Pnrr e le innovazioni normative che estendono i poteri dei Prefetti sulle interdittive antimafia».

DAL 20 AL 22 MAGGIO
Al Porto Antico
c'è la Festa
dello Sport

segue dalla prima

(...) sportivi di ogni età e abilità. Su una superficie di oltre 130.000 metri quadrati (tutti gli spazi all'aperto del Porto Antico, di Piazza Caricamento e i moduli espositivi dei Magazzini del Cotone), i partecipanti si cimenteranno in oltre 90 discipline e attività sportive, in maniera gratuita e con l'assistenza di qualificati istruttori. Alle tradizionali discipline (calcio, volley, basket, tennis, rugby, canottaggio e vela) si aggiungono baseball, calistenics, squash, pugilato e i giochi della mente, con ampio spazio dato agli sport acquatici e ampi spazi polifunzionali. Tre i palchi dedicati agli eventi: Palco Mandraccio riservato alle esibizioni, Palco Millo (in calata Falcone Borsellino) per le lezioni di fitness e danza aperte al pubblico e l'Isola delle Chiatte con le discipline orientali, con esibizioni e lezioni aperte al pubblico. Oltre 180 le associazioni e le scuole impegnate venerdì dalle 9 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19 con oltre 100 eventi in programma.

CANTINE DEL GAVI
Villa Sparina
fa promozione
al territorio



«Villa Sparina & Friends», una giornata di festa e di business, un evento pensato per fare sistema tra grandi eccellenze del territorio piemontese e italiano. L'azienda della famiglia Moccagatta, veri e propri ambasciatori del Gavi e del suo territorio, ha accolto più di 500 persone nei giardini e nelle cantine del resort. All'evento erano presenti ben 29 produttori protagonisti, che hanno messo in mostra la propria storia e le proprie specialità, per una giornata all'insegna di degustazioni, saluti e incontri, ma soprattutto un'occasione per fare rete, conoscersi, creare o rinforzare partnership e progetti. «È stata una giornata intensa e proficua - commentano i fratelli Moccagatta - che ci ha permesso di festeggiare la ripartenza, la voglia di stare bene in compagnia, ma soprattutto di lavorare assieme per il territorio».

È in edicola

BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE